

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-02-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	16/02/2017	15	Il "nuovo" Castello di Maniace <i>Isabella Di Bartolo</i>	2
SICILIA CATANIA	16/02/2017	21	Danni per 23,5 miliardi dalle oltre 53mila scosse <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	16/02/2017	38	Piazza del Santuario, rilevato un nuovo " avvallamento " <i>Carmelo Di Mauro</i>	4
SICILIA MESSINA	16/02/2017	32	La Protezione civile ha stanziato 209mila euro per il Santa Venera <i>Saro Laganà</i>	5
SICILIA MESSINA	16/02/2017	32	Centro operativo aggiornato in vista del G7 <i>Antonio Lo Turco</i>	6
UNIONE SARDA	16/02/2017	3	Sindaci, sceriffi senza stella = L`ora dei sindaci-sceriffi: Da soli contro i vandali <i>Cristina Cossu</i>	7
NUOVA SARDEGNA	16/02/2017	2	Mozione di sfiducia per l`assessore Spano <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	16/02/2017	31	Il maltempo banco di prova per il Centro operativo <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	15/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: alta pressione sull`Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	15/02/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: anticiclone fino a venerdì, timido peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	15/02/2017	1	- Al di là delle polemiche: Palermo meta sempre più desiderata dai visitatori - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
askanews.it	15/02/2017	1	Sicilia, Fontana (Ncd): monitorare stato delle strade agrigentine <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	15/02/2017	1	Protezione Civile, terremoto ha fatto 23 miliardi di danni <i>Redazione</i>	16
lanuovasardegna.gelocal.it	16/02/2017	1	Arsenale, oltre il danno la beffa: la Regione paga 1 milione di Imu <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	15/02/2017	1	Betaland Capo d`Orlando, Di Carlo: "Non siamo appagati, siamo ambiziosi" <i>Redazione</i>	18
tiscali.it	15/02/2017	1	Migranti: Cara Mineo, Pm,giudizio per 11 <i>Redazione</i>	20
sicilia24h.it	15/02/2017	1	Il caso Racalmuto, isolato per le strade provinciali e di collegamento chiuse al transito e dissestate <i>Redazione</i>	21
sicilia24h.it	15/02/2017	1	Vincenzo Fontana_sistema stradale in provincia di Agrigento_bene incontro in Prefettura ma ora sopralluoghi e interventi <i>Redazione</i>	22
trapanioggi.it	15/02/2017	1	Area nei pressi dello Stadio assegnata all`Asd &#8220;Corri Castelvetro&#8221; <i>Redazione</i>	23
siciliainformazioni.com	15/02/2017	1	Terremoto: Protezione civile, danni per 23 miliardi <i>Redazione</i>	24

Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha stanziato 380 mila euro per il restauro Il "nuovo" Castello di Maniace

[Isabella Di Bartolo]

Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha stanziato 380 mila euro per il restauro del nuovo Castello di Maniace. Le operazioni previste riguardano la sala ipostila, già ospitante il G8 Ambiente SIRACUSA - Nuovo look per il maniero federiciano di Ortigia. La soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Siracusa, Rosalba Panvini, ha dato il suo placet per l'avvio della fase delicata del restauro del Castello Maniace, già protagonista di importanti lavori. Le operazioni previste riguarderanno il restauro delle superfici decorate che abbelliscono la sala ipostila del Castello di Ortigia, la stessa che ospitò i rappresentanti mondiali in occasione del G8 Ambiente svoltosi a Siracusa nell'aprile del 2008. Saranno il maestoso portale e ancora le finestre e i capitelli della grandiosa sala centrale del maniero ad essere protagonisti del nuovo intervento di restyling curato dalla Soprintendenza aretusea. Un intervento necessario anche dal punto di vista della sicurezza strutturale poiché prevede il miglioramento dei sistemi antisismici. Sono stati stanziati 380 mila euro dal Dipartimento di Protezione civile regionale che si aggiudicherà la ditta vincitrice della gara, fissata al 20 marzo e che avrà a disposizione 240 giorni per completare l'opera di restauro. D'altronde, il Castello Maniace è uno dei monumenti più importanti e significativi dell'operatività imperiale nella Sicilia sud orientale ed è elemento di punta del patrimonio monumentale e dell'attività di restauro nella provincia. Il castello, che sorge sull'estrema propaggine verso il mar Jonio dell'isola di Ortigia, è formato da tre strutture distinte: la prima è un cortile trapezoidale chiuso da una poderosa cinta bastionata che scende fino al mare; la seconda è la struttura sveva mentre la terza è costituito dal grande bastione detto "Vignazza", impostato su due cortili di forma triangolare, organizzato su due livelli di tiro, che nella sua forma attuale risale al XIX secolo. Costruito fra il 1232 e 1240, è citato nelle lettere che l'imperatore Federico invia il 17 novembre 1239 da Lodi a suoi sottoposti collegati proprio alla costruzione del Castello, nelle quali l'imperatore si compiace per la diligenza con la quale Riccardo da Lentini segue i lavori. Durante la guerra fra gli Angioini e gli Aragonesi per il dominio del Regno, il Castello fu opposto a difesa della città mentre per quasi tutto il XV secolo fu sede di una prigione. Nel 1448, dopo uno splendido banchetto tenuto nelle sale del Castello, il capitano Giovanni Ventimiglia, fa uccidere tutti i convitati, accusati di tradimento. Per questo gesto ottiene dal re Alfonso di Castiglia in dono i due arieti bronzei che ornavano sino a quel giorno il prospetto del Castello e di cui oggi uno è esposto al museo Salinas di Palermo. Consegnato al Regno di Savoia, è stato utilizzato fino alla seconda guerra mondiale come deposito di materiale militare. In seguito alla smilitarizzazione dell'area si sono succeduti numerosi lavori di restauro che hanno riportato il castello agli antichi splendori, diventando oggi uno dei castelli siciliani, e non solo, più suggestivi dell'isola, un vero e proprio simbolo del potere e della genialità dell'imperatore Federico II. Isabella Di Bartolo Rosalba Panvini, soprintendente ai beni culturali, ha dato il suo benestare al Castello di Maniace iSiracusa -tit_org- Il nuovo Castello di Maniace

Danni per 23,5 miliardi dalle oltre 53mila scosse

[Redazione]

ROMA. Le oltre 53mila scosse di terremoto che negli ultimi sei mesi hanno devastato il centro Italia e la vita di oltre mezzo milione di persone hanno provocato, oltre a centinaia di morti, danni per 23,5 miliardi: €4,4% del Pil del Paese, sette volte più di quanto chiesto dall'Unione Europea all'Italia per l'aggiustamento strutturale dei conti. Il dato è contenuto nel nuovo dossier trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile a Bruxelles, tramite la rappresentanza permanente d'Italia: un fascicolo completo in cui sono indicati tutti i danni e i costi sostenuti per far fronte ai terremoti che a partire dal 24 agosto hanno interessato Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche e che servirà alla Commissione per attivare il Fondo di solidarietà dell'Ue (Fse), un salvadanaio costituito con lo scopo di sostenere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali. Che però coprirà solo una minima parte dei danni e dei costi: in occasione del terremoto del 2012, a fronte di una stima complessiva di 13,5 miliardi, arrivarono dall'Ue 670 milioni. Per il terremoto dell'Aquila, Bruxelles stanziò invece 493 milioni, a fronte di una stima di circa 10 miliardi di danni. Che il bilancio fosse pesantissimo già dopo il 24 agosto, era chiaro a tutti, così come era evidente che le scosse del 26 e 30 ottobre e quelle del 18 gennaio avessero ulteriormente aggravato la situazione: oltre centomila verifiche di agibilità e più di 400 a edifici privati inagibili, 12mila persone ancora assistite, interi borghi distrutti, 131 comuni inseriti nel cratere sismico, tre decreti legge per cercare di far fronte alle prime emergenze e tentare di far ripartire l'economia, intere aree di quei territori abbassatesi di 10 centimetri. Ed ora, a conferma ulteriore e dopo le ultime stime inviate dalle quattro Regioni al Dipartimento, arrivano anche i numeri ufficiali. [23,5 miliardi indicati nel fascicolo includono sia i danni strutturali sia i costi affrontati per l'emergenza dal 24 agosto ad oggi. Di questa cifra, 14 miliardi rappresentano i danni veri e propri agli edifici: 12,9 per quelli privati e 1,1 per quelli pubblici. Ma la sequenza di terremoti non ha infatti provocato solo il crollo di case e palazzi: 3,1 miliardi sono i danni provocati al patrimonio artistico, 2,7 a infrastrutture, reti di distribuzione di energia, gas e acqua, quasi 500 milioni a attività produttive e agricoltura. restanti 3,2 miliardi sono invece i costi sostenuti dall'Italia per far fronte all'emergenza: ripristino delle funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione. E, ancora, realizzazione di alloggi provvisori, servizi di soccorso rivolti alla popolazione, messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione protezione del patrimonio culturale, ripristino delle zone danneggiate. Il terremoto. La Protezione civile ha inviato il "conto" all'Ue che però coprirà solo una minima parte -tit_org-

**VALVERDE. Il sindaco ha emanato un ' ordinanza di chiusura dell ' area che comprende il Colosseo
Piazza del Santuario, rilevato un nuovo " avvallamento "**

[Carmelo Di Mauro]

VALVERDE. Il sindaco ha emanato un'ordinanza di chiusura dell'area che comprende il Colosseo Piazza del Santuario, rilevate un nuovo "avvallamento" I primi dati confermano che le deformazioni strutturali non si sono arrestate (si sono misurati 3 mm in quindici giorni). L'argomento è stato affrontato ieri nella riunione della Giunta regionale Ritorna a Valverde il fantasma della voragine che nell'ottobre del 2015 inghiottì una vasta porzione d'asfalto compresa un'auto parcheggiata. Basta guardare la porzione di piazza, a ridosso dell'ingresso del Convento degli Agostiniani scalzi, e la struttura comunale mai completata, denominata "Colosseo", che presenta un vistoso avvallamento di circa 40 centimetri. A pochi metri dal pilastro del portico che ha subito un cedimento mettendo a rischio la struttura sovrastante che ospita le celle dei frati. Abbiamo scritto di Convento a rischio crollo, di sondaggi del sottosuolo richiesti e mai effettuati, senza però fare cenno a un altro rischio imminente che riguarda piazza del Santuario dove potrebbe verificarsi un cedimento simile a quello della strada. Insomma, non è solo in Convento a rischio, ma tutta l'area. Ed è per questo che il sindaco Sarò D'Agata, su segnalazione della Polizia municipale guidata dal comandante Gianfranco Conti, rompendo gli indugi, ha deciso di emanare un'ordinanza di chiusura di gran parte della piazza e dell'area che comprende il Colosseo che ieri è stata transennata. Noi non possiamo più aspettare - ha detto D'Agata -. Nell'attesa che la Regione risponda agli aiuti richiesti, il Comune si farà carico di tutte le azioni necessarie a capire cosa sta succedendo sotto il terreno per poi, se il caso, richiedere lo stato di calamità naturale. Già, perché da un primo monitoraggio del terreno effettuato dai tecnici della Geoscheck è stato evidenziato un aumento del movimento, di ben 3 mm nei primi 15 giorni, con incrementi in concomitanza di eventi piovosi. Il dato in questione potrebbe apparire contenuto, ma in realtà conferma che le deformazioni strutturali non si sono arrestate e sono in continua evoluzione, e che in concomitanza di eventi meteorici intensi e prolungati o di eventi sismici a media-elevata magnitudo, quest'ultimi del tutto imprevedibili, potrebbero portare al collasso strutturale dell'edificio religioso. Intanto ieri si è svolta a Palermo una riunione di Giunta regionale durante la quale è stata messa sul tappeto anche la questione del Santuario di Valverde. Sui dettagli sarà dato conto nei prossimi giorni. Mentre il deputato nazionale Angelo Attaguile ha preparato un'interpellanza parlamentare. Per quando riguarda invece gli interventi da effettuare per la messa in sicurezza del Santuario e del suo Convento, il sindaco di Valverde incontrerà venerdì prossimo il vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti per attuare una collaborazione sinergica tra la Curia e il Comune e richiedere insieme - un intervento concreto da parte della Protezione civile o degli organi preposti ad occuparsi del caso. Il Comune- ha ribadito il sindaco è sempre intervenuto con grande solerzia in ogni emergenza. Rimane però il punto che noi abbiamo risorse solo per la manutenzione ordinaria. Qui invece occorre la concentrazione di tutte le forze. CARMELO DI MAURO -tit_org- Piazza del Santuario, rilevato un nuovo avvallamento

CASTELMOLA, IL SINDACO RIBATTE AL CAPOGRUPPO D' OPPOSIZIONE

La Protezione civile ha stanziato 209mila euro per il Santa Venera

[Saro Laganà]

CASTELMOLA, IL SINDACO RIBATTE AL CAPOGRUPPO D'OPPOSIZIONE CASTELMOLA. Il sindaco Orlando Russo risponde per le rime al capogruppo di opposizione, Nino Raneri. Quest'ultimo, alcuni giorni fa, aveva attaccato il primo cittadino sul finanziamento ricevuto per la risagomatura del torrente S. Venera, Russo - aveva spiegato Raneri - ha reso noto che l'amministrazione comunale, di recente, avrebbe ricevuto un finanziamento di 209mila euro per la risagomatura del S. Venera. Da 4 anni, però, il sindaco sbandiera ai quattro venti che il Governo cittadino avrebbe ricevuto altri 500mila euro per gli stessi lavori. A noi questo non risulta, però ci rendiamo conto che Russo è già in campagna elettorale. Nino Raneri - ha replicato il sindaco - prima di intervenire su questo tipo di argomenti dovrebbe riflettere un attimo. Il capogruppo di opposizione, infatti, vive molto di fantasia. Le elezioni amministrative si avvicinano e quindi lui cerca di buttare fumo negli occhi ai cittadini, che però sono furbi a non cadere nel tranello. Faccio presente al capogruppo di minoranza che c'è un decreto della Protezione civile con il quale sono stati stanziati 209mila euro per il torrente S. Venera. Grazie al mio interessamento in tutte le sedi in questi ultimi anni, stiamo cercando di risolvere il problema del torrente, a causa del quale alcuni cittadini rimangono isolati. Russo preannuncia che in caso di sua rielezione alle prossime amministrative in programma tra pochi mesi aumenterà l'impegno. Mi ripresenterò alle prossime elezioni forte dei 30 milioni di euro di finanziamenti ricevuti come amministrazione in questi ultimi 5 anni per il costone roccioso, le scuole, la strada che porterà a Mastrissa, il fotovoltaico, il completamento del parcheggio di via Garitella e tanto altro. SARÒ LACANÀ -tit_org-

**ANCHE LETOJANNI INSERITA NELL ' AREA DI PERTINENZA DELL ' APPUNTAMENTO MONDIALE
Centro operativo aggiornato in vista del G7**

[Antonio Lo Turco]

ANCHE LETOJANNI INSERITA NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'APPUNTAMENTO MONDIALE LETOJANNI. Si cominciano a predisporre quelli che sono i programmi operativi per la gestione delle emergenze in vista del G7, in programma a Taormina il 26 e 27 maggio prossimi. A dare i necessari indirizzi logistici ai Comuni coinvolti nell'importante avvenimento, che vedrà riuniti allo stesso tavolo i potenti del mondo, è stato il Dipartimento della Protezione civile, che ha chiamato all'appello, nella sede messinese, amministratori e tecnici dei centri del comprensorio della Perla (Taormina, Giardini Naxos, Castelmola, Gaggi e Letojanni), per rendersi conto sullo stato dei piani di emergenza comunali. A rappresentare l'ente locale letojannese sono stati l'assessore alle Infrastrutture, Claudio Curcuruto, e il dirigente l'Area tecnica, Carmelo Campailla, naturali portavoce delle indicazioni date dal responsabile dell'organismo per la sicurezza nazionale, ing. Alfredo Biancuzzo. In esecuzione, dunque, delle direttive date da quest'ultimo, il sindaco della cittadina jónica, Alessandro Costa, ha provveduto con propria determina all'aggiornamento del Coc (Centro operativo comunale), organismo straordinario per la gestione delle emergenze, che dovrà restare attivo tutti i giorni, già una settimana prima dall'inizio del rendez vous internazionale. Struttura, questa, alle dirette dipendenze del sindaco, che risulta articolata in dieci funzioni, ovvero settori di attività omogenee prestabilite, i cui referenti sono scelti tra i dipendenti più qualificati, nonché in seno ad associazioni di volontariato di comprovata capacità. Il centro rivierasco rientra, come si ricorderà, nell'area di pertinenza del G7, dove sarà dislocata una parte dei contingenti delle forze armate, ospitate nelle strutture ricettive cittadine. L'autosilo di via Ing. Mario Arrigo fungerà da ricovero per i mezzi dei vigili del fuoco, mentre si parla del Palazzo dei congressi come centrale operativa. ANTONIO LO TURCO Il dirigente l'Area tecnica del Comune di Letojanni, Carmelo Campailla, e l'assessore alle Infrastrutture Claudio Curcuruto, hanno partecipato all'incontro O configli!) prova a sbtcKcate -tit_org-

per il "Daspo" dei Comuni deciso dal Governo contro gli incivili Il decreto del Governo sulla sicurezza: Poteri inutili senza soldi
Sindaci, sceriffi senza stella = L'ora dei sindaci-sceriffi: Da soli contro i vandali
contro i vandali se non ci danno le risorse

[Cristina Cossu]

Polemiche per il "Daspo" dei Comuni deciso dal Governo contro gli incivili Sindaci, sceriffi senza stelk Impotenti contro i vandali se non ci danno le risorse) Graffiti sui muri e panchine divelle nei parchi, lampioni rotti e incisioni con coltelli sulle pareti delle grotte, rifiuti lanciati sulle strade e devastazioni su bus e treni. Città e paesi presi d'assalto dai vandali: per contrastare il fenomeno, il ministero dell'Interno ha adottato - nel nuovo decreto sicurezza - misure per dare più poteri ai sindaci, compreso il Daspo urbano. Ma i primi cittadini sardi non ci stanno: Sindaci sceriffi? Abbiamo fin troppe responsabilità e pochissime risorse. Dice il presidente dell'Alici Sardegna, Emiliano Deiana: Dobbiamo far capire al Governo che i poteri sulla carta devono accompagnarsi a uomini e mezzi, il territorio va presidiato. C. COSSU ALLE PAGINE 2, 3 Muri imbrattati dai vandali a Cagliari Il decreto del Governo sulla sicurezza: Poteri inutili senza soldi' ora dei sindaci-sceriffi: Da soli contro i vandali Sindaci sceriffi? No grazie. Più poteri? Non ha senso senza risorse per metterli in pratica. Le responsabilità che abbiamo sono già abbastanza pesanti, tutto si scarica sempre sulle nostre spalle. I primi cittadini sardi non ci stanno a fare i gendarmi, e non sono per niente convinti del decreto sicurezza approvato dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi, un provvedimento che prevede (anche) una serie di contromisure per bloccare vandali e teppisti che devastano città e pae si, per la vivibilità, il decoro, la lotta all'illegalità, la difesa del bene pubblico. Si riservano di studiarlo nei dettagli, ma il primo impatto è negativo. Dobbiamo far capire al Governo che i poteri sulla carta devono accompagnarsi a uomini e mezzi, il territorio, sia quello urbano che quello rurale, va presidiato, dice il presidente dell'Anci, Emiliano Deiana. IL PATTO. In sostanza, il Viminale ha scritto - come ha spiegato il ministro Marco Minniti, un grande patto strategico di alleanza tra Stato e poteri locali che prevede il rafforzamento dei poteri di ordinanza dei sindaci e la possibilità di stringere patti con il ministero e le prefetture in una cornice legislativa che prima non esisteva. Non sono stati introdotti nuovi reati ne aggravanti di pena, ma misure "speciali", ad esempio una specie di Daspo, come quello degli stadi. Cioè davanti a ripetute violazioni di alcune regole, le autorità possono imporre il divieto di frequentare il territorio o le zone in cui il colpevole ha trasgredito. LE REAZIONI. Il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, è soddisfatto: I nuovi decreti su sicurezza urbana e immigrazione sono un'importante dimostrazione di vicinanza del Governo ai Comuni. Apprezzo soprattutto i poteri più incisivi che ci sono stati dati, un passo avanti fondamentale per dare risposte ai cittadini ñ superare il senso di insicurezza percepita, molto spesso maggiore di quella reale. Cagliari è tranquilla, ma esiste una piccola frangia di incivili e maleducati che non rispettano i principi della normale convivenza, con costi altissimi per tutta la comunità. Per il presidente dell'Anci Sardegna, se il decreto può essere significativo per i grandi centri, nel resto del territorio è di difficile applicazione. I Comuni non possono assumere personale, gli organici di polizia e carabinieri sono ridotti all'osso o in smantellamento. E le telecamere possono essere un valido supporto solo se ci sono anche persone che conoscono i luoghi, e uno scambio di informazioni tra istituzioni, famiglie e scuole. I DOVERI. La pensa allo stesso modo Andrea Soddu, sindaco di Nuoro: Mi sembra che siamo già sufficientemente impegnati, non ci possono dare ulteriori poteri-doveri senza risorse adeguate. Altrimenti è come per la Protezione civile, solo responsabilità. Credo che lo Stato, per combattere la microdelinquenza ñ il vandalismo, dovrebbe concentrarsi sulla riforma del sistema educativo e aiutare di più le famiglie. Franco Cuccureddu, sindaco di Castelsardo, sottolinea che e il potere di ordinanza, che è forte, io lo limiterei anziché ampliarlo. C'è stata una rivendicazione dei sindaci italiani che vorrebbero essere un po' come quelli d'Europa, ma noi, che a parole siamo l'Italia dei Comuni, di fatto siamo un Paese centralistico. Dunque, se ai maggiori poteri non corrispondono effettivi strumenti, si tratta di un alibi per gli LE POSIZIONI L'Anci: serve il presidio del territorio Zedda: sì ad azioni incisive apparsi dello Stato per scaricare su di noi altri oneri. LE RISORSE. Per Antonio Satta, primo cittadino di Buddusò, il ministro dovrebbe mettere a

disposizione i fondi per assumere personale. Se non ho neppure i vigili urbani per fare una notifica o convocare il Consiglio comunale, cosa posso fare?. Luigi Daga, sindaco di Sindia, alza le braccia: Siamo sempre nell'occhio del ciclone, e per qualsiasi cosa siamo i primi a pagare. Per dire: se devo fare un Tso, un trattamento sanitario obbligatorio, ho bisogno di un referto medico, e magari - mi è capitato di recente - dopo três giorni il paziente torna in libertà su decisione degli stessi medici. Possiamo avere tutti i poteri del mondo, ma in realtà siamo passacarte, però con enormi responsabilità. Carla Medau, sindaca di Pula, non ha dubbi: Sceriffi? No grazie. Con tutto quello di cui ci dobbiamo occupare, e con risorse scarsissime, anche l'ordine pubblico mi sembra un po' troppo. Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sindaci, sceriffi senza stella -ora dei sindaci-sceriffi: Da soli contro i vandali

Mozione di sfiducia per l'assessore Spano

[Redazione]

Mozione di sfiducia per l'assessore Spano 11 Consiglio regionale discuterà mercoledì la mozione di sfiducia dell'opposizione contro l'assessore all'ambiente Donatella Spano. Firmata da 22 consiglieri, il primo Pietro Pittalis, capogruppo di Forza Italia, la contestazione è su come Regione e Protezione civile hanno affrontato l'emergenza neve di metà gennaio. Secondo la minoranza, nel peggiore dei modi tanto che troppi Comuni sono rimasti isolati e sui sindaci è stata scaricata gran parte delle responsabilità. In effetti, in quei giorni, erano stati più di uno i confronti aspri a distanza e anche faccia a faccia fra i sindaci, l'assessore e Graziano Nudda, è il capo della Protezione civile regionale, proprio sui ritardi e sul mancato utilizzo degli spazzaneve. Il chiarimento c'è stato una volta passata l'emergenza, ma il centrodestra ha deciso di ritornare alla carica. H: ti ' - Ss a i -tit_org- Mozione di sfiducia perassessore Spano

Il maltempo banco di prova per il Centro operativo

[Redazione]

È maltempo banco di prova per il Centro operativo. A venti giorni dall'eccezionale nevicata che ha colpito l'isola, ad Ala dei Sardi è ancora in corso la conta dei danni mentre numerose aziende agricole stentano a riprendere la normale attività. Alcuni capannoni sono andati completamente distrutti, tanti sono i pastori che hanno perso il loro bestiame e centinaia di ettari di sugherete sono stati compromessi. Da qui la richiesta, giunta subito, dello stato di calamità naturale inoltrato dall'amministrazione comunale che ora attende che i risarcimenti arrivino in tempi brevi. I danni sarebbero potuti essere più gravi se non si fosse subito attivata la macchina dei soccorsi, con in prima fila volontari della Protezione Civile di Ala dei Sardi che sono stati attivi senza sosta sul territorio del nostro Comune - dice il sindaco Francesco Ledda - garantendo una presenza costante e adoperandosi con prontezza ed energia nel tenere sotto controllo la situazione, alleviando il più possibile i disagi alla comunità. A questi va il grazie dell'amministrazione, esteso ai dirigenti e ai dipendenti di Forestas, poiché e con il supporto dei loro mezzi che siamo riusciti a alleviare il disagio, ai barracelli, ai carabinieri e a tutte le persone che si sono prestate anche con mezzi privati per ripristinare i luoghi colpiti. L'emergenza è stata anche il banco di prova per il Coc (Centro Operativo Comunale), che in collaborazione con la Protezione Civile Regionale ha assicurato il corretto svolgimento delle operazioni. È stata importante - ha concluso il sindaco - la collaborazione di tutte le forze in campo, che con la loro disponibilità e impegno hanno dimostrato ancora una volta di avere a cuore il territorio. ^,La protezione civile in azione -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: alta pressione sull`Italia - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: alta pressione sull`ItaliaL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull`Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia15 febbraio 2017 - 09:02[images-17-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell`Aeronautica Militare. Situazione: un campo di alta pressione si consolida sull`Italia; solo una debole instabilità in ulteriore attenuazione insiste ancora fra le due isole maggiori. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: tempo stabile con cielo in prevalenza sereno ovunque; nubi basse e riduzioni della visibilità per foschie dense o banchi di nebbia interesseranno le aree pianeggianti fra Emilia, Lombardia e Piemonte nonché le coste e immediatamente terra del Veneto in diradamento nel corso della mattinata. Centro e Sardegna: cielo sereno sulle regioni peninsulari a parte locali addensamenti subalpino Lazio e coste adriatiche; poco o parzialmente nuvoloso su Sardegna con possibili isolate deboli piogge sulla parte orientale dell`isola ma tendenza a miglioramento. Sud e Sicilia: sporadici addensamenti di nubi per lo più basse su Molise, Puglia garganica, Basilicata ed entroterra campano senza precipitazioni associate; le nubi tenderanno comunque a diradarsi intesa mattinata lasciando spazio a decisi rasserenamenti; qualche nube in più si presenterà sulla Sicilia e potrà essere associata a locali deboli piogge sulla parte occidentale che su quella orientale, poi ampi spazi di cielo sereno domineranno il resto della giornata. Temperature: massime in tenue calo sulle regioni centrali e meridionali, sulle pianure comprese tra Piemonte e Lombardia e sulla Sicilia; in rialzo sulle Alpi e sulla Liguria. Venti: deboli di direzione variabile al nord a parte qualche rinforzo di provenienza settentrionale sul Triveneto e sulla Liguria di ponente; da deboli a moderati nord occidentali sulle regioni adriatiche e tirreniche centrali e meridionali e sulle aree ioniche con rinforzi sulla Puglia salentina; moderati sud orientali su Sardegna e Sicilia meridionale con tendenza a calo di intensità durante la seconda parte della giornata. Mari: molto mossi mare e canale di Sardegna, stretto di Sicilia, basso Adriatico e Ionio settentrionale ed orientale; dal pomeriggio tendenza ad attenuazione del moto ondoso dei mari intorno alle due isole maggiori; mossi il medio Adriatico ed il Tirreno settore ovest; poco mossi i rimanenti mari con tendenza a risultare quasi calmo Adriatico settentrionale. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell`Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull`Italia per la giornata di domani. Nord: iniziali condizioni dominate dal cielo sereno seppur con nubi basse e riduzioni della visibilità al primo mattino su coste ed entroterra di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalla tarda mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria e basso Piemonte ma senza fenomeni associati di particolare rilievo. In serata poi gli annuvolamenti andranno ad interessare anche area appenninica emiliana e le coste venete, insieme alla nuova formazione di foschie dense in Pianura Padana. Centro e Sardegna: ancora nuvolosità irregolare in mattinata sulla Sardegna orientale e meridionale ma con tendenza a spazi sereni sempre più ampi dal pomeriggio; sulle regioni peninsulari cielo sereno o al più poco nuvoloso ma con deciso aumento dalla serata della nuvolosità bassa sulla Toscana centro settentrionale e delle velature sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso a parte nuvolosità presente sul basso Tirreno che andrà ad interessare le coste di Calabria e Sicilia. Dal pomeriggio-sera tendenza ad aumento delle nubi sulla Campania ma senza precipitazioni di rilievo associate. Temperature: minime in generale aumento ad eccezione delle due isole maggiori dove invece risulteranno in calo; massime in rialzo su Alpi Marittime, Appennino settentrionale, regioni centro meridionali adriatiche, regioni ioniche, in leggero calo su Sardegna occidentale, stazionarie altrove. Venti: deboli in generale dai quadranti settentrionali, con temporanei rinforzi su Puglia salentina e Sardegna meridionale. Mari: da poco mossi a mossi il mare canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, lo Ionio e Adriatico centro meridionale; poco mossi i restanti mari.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: anticiclone fino a venerdì, timido peggioramento nel weekend - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: anticiclone fino a venerdì, timido peggioramento nel weekendL Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 21 febbraioA cura di Filomena Fotia15 febbraio 2017 - 14:37[Prognose_20170215-640x455]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione con condizioni di tempostabile e soleggiato sul nostro Paese. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: giornata all'insegna del bel tempo. Dalla notte locali riduzioni divisibilità sulle zone pianeggianti del Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. Centro e Sardegna: sole e cielo sereno sulle regioni peninsulari; velature intransito sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo per lo più sereno con temporanei annuvolamenti sulla Sicilia. Temperature: in lieve aumento sulle regioni nordoccidentali e quelle del medio versante adriatico; in lieve flessione sulle due isole maggiori. Venti: deboli dai quadranti settentrionali al centro sud con rinforzi sulla Puglia; deboli occidentali al nord. Mari: molto mossi Adriatico meridionale e lo Jonio; mossi i mari intorno alla Sardegna e lo stretto di Sicilia; poco mossi i restanti bacini.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: iniziali condizioni dominate dal cielo sereno seppur con nubi basse e riduzioni della visibilità al primo mattino su coste ed entroterra di Veneto e Friuli Venezia Giulia in diradamento dalla tarda mattinata. Dalla tarda mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria e basso Piemonte ma senza fenomeni associati di particolare rilievo. In serata poi gli annuvolamenti andranno ad interessare anche area appenninica emiliana e le coste venete, insieme alla nuova formazione di foschie dense in pianura padana. Centro e Sardegna: ancora nuvolosità irregolare in mattinata su Sardegna ma contendenza a spazi sereni sempre più ampi dal pomeriggio; sulle regioni peninsulari cielo sereno o al più poco nuvoloso ma con deciso aumento dalla serata della nuvolosità bassa su Toscana centrosettentrionale e delle velature sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso a parte nuvolosità presente sul basso Tirreno che andrà ad interessare le coste di Calabria e Sicilia. Dal pomeriggio-sera tendenza ad aumento delle nubi su Campania ma senza precipitazioni di rilievo associate. Temperature: minime in generale aumento ad eccezione delle due isole maggiori dove invece risulteranno in calo; massime in rialzo su, alpi marittime, appennino settentrionale, regioni centro meridionali adriatiche, regioni ioniche, in leggero calo su Sardegna occidentale, stazionarie altrove. Venti: deboli in generale dai quadranti settentrionali, con temporanei rinforzi su Puglia salentina e Sardegna meridionale. Mari: da poco mossi a mossi il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, lo Jonio e Adriatico centro meridionale; poco mossi i restanti mari.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 17 Nord: molte nubi al mattino in pianura padana, con associate foschie dense o locali banchi di nebbia, in temporaneo dissolvimento nelle ore centrali della giornata sui settori occidentali; piogge o rovesci sparsi dal pomeriggio sulla Romagna, locali deboli nevicate su alpi e prealpi centro orientali al di sopra dei 1550 metri, ed isolati deboli piovvaschi su Veneto e Friuli Venezia Giulia; generalmente velato sulle restanti aree. Centro e Sardegna: molto nuvoloso al primo mattino su Toscana, Umbria e Marche centrosettentrionali, con piogge o rovesci sparsi su Toscana settentrionale; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità anche sulle restanti regioni tirreniche, con piogge o rovesci sparsi su tutta area peninsulare, più intensi in serata; generalmente velato sulle restanti aree. Sud e Sicilia: molto nuvoloso al mattino su Campania, Basilicata e Calabria tirrenica, con piovvaschi sparsi di debole intensità dal pomeriggio sulla Campania; parzialmente nuvoloso per il passaggio di locali velature sulle restanti aree. Temperature: minime in diminuzione su aree alpine e prealpine e su aree interne di Lazio centro meridionale e Campania, in lieve aumento in pianura padana centrale, Romagna meridionale, Marche settentrionali, Toscana, Umbria e Lazio

settentrionale, stazionarie sul resto del Paese; massime in diminuzione su triveneto, Romagna settentrionale, aree alpine e prealpine ed aree appenniniche, stazionarie sul resto del Paese. Venti: generalmente deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi sulle coste toscane e sulle bocche di Bonifacio. Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure ed a ridosso delle bocche di Bonifacio; da poco mossi a mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia; poco mossi o quasi calmi i restanti mari. SABATO 18: moderato maltempo al mattino sulle regioni centrali peninsulari con piogge orovesci da sparsi a diffusi, in graduale spostamento verso sud e localmente vicinate sulle aree appenniniche di Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche meridionali. Dalla tarda mattinata il maltempo interesserà prevalentemente Abruzzo, Lazio centro meridionale, Molise, Campania e Puglia centro settentrionale dove si attenuerà dal tardo pomeriggio. Ampi spazi di sereno sulle restanti regioni con isolate deboli precipitazioni in serata su Veneto orientale e Friuli Venezia Giulia occidentale. DOMENICA 19: addensamenti compatti sulle aree alpine e prealpine con associate isolate deboli precipitazioni a carattere nevoso. Molte nubi anche al centro sud con isolate deboli piovoschi al mattino su Basilicata tirrenica e Calabria settentrionale in generale attenuazione dal pomeriggio. Cielo generalmente velato sulle restanti regioni. LUNEDÌ 20 e MARTEDÌ 21: lunedì molte nubi sulla Sardegna, regioni centro meridionali adriatiche e regioni ioniche, con piogge o temporali sparsi, in generale di debole intensità, sulla parte orientale dell'isola, e sulle regioni meridionali peninsulari; ampi spazi di sereno al nord ed estese velature sulle restanti aree. Martedì molto nuvoloso sulle regioni centrali adriatiche, sulla Sardegna e sulle regioni meridionali, con piogge sparse di debole intensità su Sardegna orientale, Sicilia ionica e Calabria meridionale, in generale attenuazione dal pomeriggio.

- Al di là delle polemiche: Palermo meta sempre più desiderata dai visitatori - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Al di là delle polemiche: Palermo meta sempre più desiderata dai visitatori. Hundredrooms, meta-motore di ricerca di alloggi turistici, rileva un incremento di ricerche nei giorni successivi al riconoscimento di Palermo come Capitale italiana della cultura per il 2018. A cura di Antonella Petris 15 febbraio 2017 - 21:22 [PALERMO-10]. Il riconoscimento della città di Palermo come capitale italiana della cultura per il 2018 ha suscitato non poche discussioni. L'opinione pubblica si è divisa tra chi ha espresso grande soddisfazione e chi non ha perso tempo per denunciare tutte le criticità del capoluogo siciliano: dalla piaga del traffico, all'abbandono delle periferie, fino ad arrivare alla scarsa presenza di librerie indipendenti, tanto per citare i commenti principali che sono circolati nel web. Ma andando al di là di tutte le polemiche, è innegabile che un simile riconoscimento potrà fruttare alla città di Palermo una crescita non indifferente in termini di presenze turistiche. Insomma, siamo di fronte a un'occasione oro per la città più importante della Sicilia, che già nei giorni successivi alla notizia della nomina tanto discussa ha scalato la classifica dei luoghi più desiderati dai viaggiatori. Secondo un'analisi di Hundredrooms, meta-motore di ricerca di appartamenti turistici, le ricerche degli utenti per alloggiare a Palermo, nei giorni immediatamente successivi alla notizia del riconoscimento della città come capitale italiana della cultura, sono aumentate del 28% rispetto alla settimana precedente. Attraverso la sola visibilità mediatica, insomma, l'attenzione dei turisti nei confronti di Palermo sta crescendo sempre di più. Ciò si traduce in un impatto economico positivo per il territorio. Dall'indagine di Hundredrooms emerge che il prezzo medio di un alloggio turistico a Palermo è di 70 euro per notte. Ipotizzando la permanenza in città di una giovane coppia per una settimana intera, questa spenderà una media di 980 euro per pernottare. A ciò si aggiungano le spese nei ristoranti, negozi, musei e luoghi di attrazione di cui Palermo è piena. Secondo un'analisi della Banca d'Italia, tra gennaio e ottobre 2016, le spese dei turisti in Italia sono state pari a 13,6 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Palermo, e la Sicilia in generale, hanno avuto un'incidenza non indifferente su questa variazione positiva, visto il boom di turisti che ha registrato nel 2016, con particolare riferimento al periodo estivo. Basti pensare che, secondo la Gesap, società che gestisce l'aeroporto di Punta Raisi, da gennaio a ottobre dell'anno passato più di un milione di passeggeri è passato per lo scalo palermitano. Un transito in netto aumento rispetto al 2015, quando il numero di passeggeri nell'arco dell'intero anno si era fermato a 932 mila, praticamente il 10% in meno rispetto al 2016. La città di Palermo, ora forte di una designazione importante quale quella di Capitale italiana della cultura per il 2018, non può che approfittare di questa congiuntura positiva di fattori e dimostrare di essere all'altezza di un riconoscimento di questo tipo.

Sicilia, Fontana (Ncd): monitorare stato delle strade agrigentine

[Redazione]

pubblicato il 15/feb/2017 17:43Deputato regionale Ncd: viabilità provata a alluvionefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailPalermo, 15 feb. (askanews) - "Serve un monitoraggio urgente sul sistema viario della nostra provincia che chiede un tavolo tecnico con l'assessore Giovanni Pistorio, al fine di stilare la lista degli interventi urgenti". Lo ha detto il deputato regionale siciliano di Ncd Vincenzo Fontana. "La viabilità provinciale - riprende il deputato regionale - ha subito un duro colpo dalle alluvioni di novembre aggravato da quelle delle scorse settimane. L'incontro in Prefettura, con sindaci, amministratori, Protezione civile e Anas, è stato un primo passo importante cui, però, devono necessariamente seguire sopralluoghi urgenti alla presenza dell'assessore Pistorio". "Continuerò a tenere alta l'attenzione sul problema - conclude Fontana - affinché alle migliaia di utenti che ogni giorno percorrono il nostro territorio sia concesso di farlo in totale sicurezza".

Protezione Civile, terremoto ha fatto 23 miliardi di danni

[Redazione]

Arsenale, oltre il danno la beffa: la Regione paga 1 milione di Imu

[Redazione]

La struttura costruita per il G8 mancato è in rovina mentre il contenzioso con la Mita resta aperto. Il sindaco della Maddalena: Un paradosso pagare per beni inutilizzati. E resta la cattiva immagine di Walkiria Baldinelli. Tags immobili pagamenti tasse 15 febbraio 2017 [image] LA MADDALENA. Oltre il danno anche la beffa. Mentre prosegue il lento e inesorabile sgretolamento del compendio dell'ex arsenale e dell'ex ospedale militare, le strutture nate e riconvertite in occasione del mancato G8 continuano a pesare sulle casse pubbliche. La Regione paga per immobili inutilizzati Imu per quasi 1 milione 200 mila euro all'anno. Solo una piccola parte dell'imposta finisce nelle casse comunali, perché l'85 per cento della somma torna allo Stato: i beni sono classificati come capannoni industriali. Il sindaco Luca Montella chiede elasticità finanziaria e ribadisce l'urgenza della nomina di un commissario per porre fine ai problemi che ruotano intorno all'ex arsenale. Sul compendio, realizzato per il mancato G8 del 2009, è ancora aperto un contenzioso tra la Mita Resort, il dipartimento della Protezione civile e la Regione. In attesa della decisione finale della Corte d'appello civile di Roma, chiamata a esprimersi nel 2018 sul lodo arbitrale che aveva condannato la Presidenza del Consiglio a risarcire l'azienda di Emma Marcegaglia per 37 milioni di euro, la struttura continua a sbriciolarsi sotto le intemperie. La somma era stata richiesta dalla Mita Resort perché impossibilitata ad operare sia a causa delle strutture pericolanti sia per le mancate bonifiche dell'area portuale. Lo stesso lodo arbitrale dice che il vero danno d'immagine lo ha subito solo l'arcipelago della Maddalena e quindi il Comune - dichiara il sindaco Luca Montella -. Il fatto che la Regione, proprietaria degli immobili, paghi somme così alte per beni inutilizzati è un paradosso. Tre quarti dell'imposta se la riprende lo Stato, quando invece nelle isole minori come la nostra dovrebbe ricadere nelle casse comunali visto che ne sopporta il peso. Il primo cittadino polemizza. Lo Stato con una mano non cede nulla e con l'altra toglie risorse - afferma -. Chiediamo elasticità finanziaria e di liberare le risorse. Tra gli infiniti articoli del Milleproroghe poco ci vuole per trovare quello che contempra la soluzione ai problemi della Maddalena. Sul fronte delle ex strutture militari ribadisco che è urgente nominare un commissario munito di tutti i poteri che metta fine al problema ex arsenale e provveda al ripristino con bonifiche, restauri e ci dia ciò che spetta alla comunità come risarcimento per non aver conseguito la conversione turistica in questo decennio. Dopo i tanti milioni di euro spesi per la realizzazione del compendio e la riconversione dell'ex ospedale militare le strutture continuano a pesare sulle casse pubbliche. Nel frattempo i maddalenini rimpiangono l'economia

Betaland Capo d'Orlando, Di Carlo: "Non siamo appagati, siamo ambiziosi"

[Redazione]

Dopo un grande girone d'andata, il coach dell'Orlandina guarda alla Coppitalia: "Ci arriveremo in modo giusto, vogliamo andare in semifinale. Reggio Emilia ha grande mentalità, risponderemo con il nostro gioco. Ivanovic può diventare uno dei migliori play d'Europa, Diener è il nostro leader" di MARCO GAETANI 15 febbraio 2017 ROMA - "Non siamo appagati, siamo ambiziosi". Gennaro Di Carlo lo ripete come un mantra. Lo fa con convinzione, forte dei risultati che la sua Orlandina sta ottenendo in questa prima parte di stagione. Il quinto posto al giro di boadella Serie A di basket ha stupito quasi tutti gli osservatori neutrali ma la Betaland Capo d'Orlando continua per la sua strada. Ha saputo sostituire la scoperta più eclatante del girone d'andata, quel Bruno Fitipaldo che si era abbattuto sul campionato italiano come un uragano prima di volare alla corte del Galatasaray, con un ragazzo dal talento cristallino come Nikola Ivanovic, che come gli altri giovani del gruppo siede al tavolo di un leader di nome Drake Diener, tornato in Sicilia a distanza di dieci anni dalla prima volta. Equando coach Di Carlo parla delle Final Eight di Coppa Italia e del cammino da fare fino a fine stagione, non intende nascondersi. L'Orlandina è ambiziosa. Dopo il brutto ko di Trento avete l'occasione per ripartire subito in una competizione così importante: in queste giornate di avvicinamento alla sfida con Reggio Emilia la attende più un lavoro mentale o tecnico? "Il segreto dei nostri successi in questi primi 4-5 mesi di stagione è nella qualità del nostro gioco sul campo ed è corretto ripartire da lì. Abbiamo questa grande opportunità, che arriva dopo pochi giorni dal ko casalingo con Trento, consapevoli di aver giocato forse la peggior partita della stagione al livello di qualità di gioco. Ci avviciniamo a queste Final Eight partendo dalla nostra pallacanestro, vogliamo tornare a giocare bene perché crediamo che sia il modo migliore per avere buone possibilità di vittoria. Sarà un lavoro su entrambi i fronti, la squadra è pronta e arriveremo a Rimini preparati per fare una grande partita". Reggio Emilia non sarà un avversario semplice: che sfida sarà e quali sono le insidie maggiori? "Quando si tratta di giocare sulla singola partita è tutto diverso rispetto al campionato. Noi conosciamo loro, loro conoscono noi. Abbiamo un po' il rimmarico risalente alla sfida di campionato in casa loro, che ci vede non al meglio del nostro potenziale soprattutto dal punto di vista caratteriale. Da parte nostra ci saranno tenacia e determinazione, vogliamo mostrare noi stessi. Le insidie sono legate soprattutto alla grande mentalità che Reggio Emilia ha costruito in questi anni, sicuramente troveremo una formazione preparata per vincere. Risponderemo con la nostra identità, giocando bene a basket e sono sicuro che la squadra avrà l'approccio giusto alla gara, convinta di non essere appagata per quello che è stato fatto fin qui e con l'obiettivo di andare in semifinale". Avete fatto qualcosa di incredibile sin qui: progettando la stagione a inizio anno, eravate consapevoli di poter fare così bene o i risultati hanno stupito anche voi? "La domanda è molto interessante perché mi dà l'opportunità di chiarire che c'è tanta ambizione in quello che stiamo facendo. L'annata non è finita, fino ad ora siamo andati oltre le aspettative più che altro di chi è esterno alla nostra realtà. Allo stesso tempo siamo convinti di avere tanto margine di crescita e di miglioramento: sappiamo di aver fatto un ottimo lavoro così come sappiamo di poter crescere ancora. Credo sia il nostro modo di pensare, se ragionassimo in maniera diversa manifesteremmo una sorta di appagamento e una versione di noi stessi differente dalla realtà. Noi siamo ambiziosi e non siamo appagati". Con Ivanovic siete riusciti a sostituire un elemento che sembrava imprescindibile come Fitipaldo. Nel lavoro di uno staff tecnico e di una squadra, quanto è importante poter contare su una società che non si è fatta prendere dalla frenesia dell'acquisto immediato, aspettando invece il profilo giusto da inserire nel gruppo? "L'atteggiamento di grande lucidità nel cercare di capire le esigenze della squadra lo avevamo mostrato già lo scorso anno, in piena lotta per non retrocedere, aspettando quasi fino all'inverosimile l'opportunità, che poi si è concretizzata, di prendere Ryan Boatright. Anche in una situazione di enorme criticità, avevamo mantenuto i nervi saldi. Ci siamo trovati, pur in condizioni di classifica ben diversa, a vivere qualcosa di molto simile. Quando si è perfettamente consapevoli del proprio stile di gioco e del progetto, la ricerca del giocatore, paradossalmente, diventa

più facile: hai chiaro ciò di cui ha bisogno. Sapevamo di non poter trovare un clone di Fitipaldo ma avevamo ben presente in testa la tipologia di rinforzo da inserire. Ivanovic è stata un'apresa straordinaria, sta mostrando costantemente le sue qualità. Si tratta di un ragazzo di soli 22 anni, con un grande margine di crescita, credo che continuando così potrà diventare uno dei migliori playmaker d'Europa visto che sta già producendo delle prestazioni di eccellente qualità". Da un lato la freschezza di Ivanovic, dall'altro la vostra capacità di restituire alla Serie A un "ragazzino" di 35 anni come Drake Diener, che continua a tenere il campo in maniera straordinaria. Al di là di quello che vi consegna da un punto di vista tecnico, che valore aggiunto può essere un esempio simile a livello umano per un gruppo come il vostro? "Drake è uno dei leader, se non il leader in assoluto, anche tecnico. Le sue prestazioni incidono molto sul risultato finale. Al di là dell'aspetto squisitamente tecnico, i valori morali ed etici di Drake sono di assoluto esempio per tutti i ragazzi. Vedere un giocatore che in allenamento mostra sempre grande abnegazione difensiva, per un elemento come Stojanovic, che di anni ne ha 19, è il miglior insegnamento possibile. Questo, oggi, è il valore aggiunto di Drake Diener. Un ex MVP del campionato, un grande realizzatore, che ascolta un esordiente come me è la dimostrazione di quanto sia grande la persona, prima del giocatore. Nella storia dello sport, dietro i grandi campioni, solitamente ci sono grandi uomini. Drake per noi è un grande campione e un grande uomo".

Tags Argomenti: orlandina basket basket coppa italia 2017 basket Protagonisti: gennaio di carlo Riproduzione riservata 15 febbraio 2017 I COMMENTI DEI LETTORI Bloooog! di Fabrizio Bocca Parliamone insieme 123 commenti Il sesto senso: il Napoli al Bernabeu contro il Real con Maradona che gioca la più misteriosa e paranormale delle partite. Perché il calcio va oltre il razionale... Condividi [rep-livesc] Spycalcio di Fulvio Bianchi Figc: tradimenti, liti e quei 55 milioni... Visti dall'ala di Massimo Mauro La Roma ormai non regala più niente, ma per la Juve è troppo facile Grip di Marco Mensurati Power unit for dummies #4 Ichiro a zampa tesa: Obsoleto sarà lei Monday's Net di Claudio Giua Come si può ripartire? A Ruota Libera di Eugenio Capodacqua Il caso Schwazer e le regole del cestro dello sport SportHouse di Paolo Rossi La favola di Barbara e di Maserada sul Piave Playbook di Giovanni Marinotti Il campione e il suo male oscuro, l'altra faccia di Steve Young Terzo tempo di Massimo Calandrini Il mio giorno della marmotta PUBBLICITÀ la Repubblica

Migranti: Cara Mineo, Pm,giudizio per 11

[Redazione]

(ANSA) - CALTAGIRONE (CATANIA), 15 FEB - La Procura di Caltagirone ha chiesto il rinvio a giudizio di undici indagati accusati di avere "acquisito in modo diretto o indiretto la gestione e il controllo delle cooperative sociali presenti nel territorio di Mineo e di lavori e servizi pubblici affidati dal Comune alle cooperative sociali riconducibili all'ex presidente del consorzio Sol Calatino, Paolo Ragusa, nel periodo compreso tra l'ottobre 2013 e agosto 2015". L'udienza è stata fissata dal Gip per il prossimo 5 aprile. Il provvedimento è stato emesso dal procuratore Giuseppe Verzera e dal sostituto Anna Andreatta a conclusione di un'articolata attività d'indagine condotta dai carabinieri della sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Caltagirone. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione a delinquere, concussione, corruzione, abuso d'ufficio e falso. Tra gli indagati, oltre Paolo Ragusa, con ruoli di vertice in diverse cooperative sociali, anche il sindaco di Mineo, Anna Aloisi. 15 febbraio 2017. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il caso Racalmuto, isolato per le strade provinciali e di collegamento chiuse al transito e dissestate

[Redazione]

Il caso Racalmuto, isolato per le strade provinciali e di collegamento chiuse al transito e dissestate [racalmuto1-300x228] Ho rappresentato ieri al Prefetto, nel vertice convocato per emergenza viabilità alla presenza dei sindaci della zona montana, della Protezione Civile, dell'Anas e del Libero Consorzio, le gravissime condizioni in cui versa il territorio di Racalmuto. La strada provinciale Racalmuto-Montedoro è chiusa da anni, distrutta da frane e smottamenti, senza interventi di manutenzione da anni. Avevo lanciato l'allarme già a settembre, quando un nubifragio ha bloccato automobilisti e residenti e distrutto le colture nelle contrade attraversate dalla strada. All'ingresso del paese, il ponte di c.da Malati è ristretto ad una carreggiata da oltre due anni, è un progetto che dovrebbe essere finanziato ma ancora non si vede niente. La strada che collega Racalmuto Milena, che porta alla Miniera di sale dell'Italkali, è dissestata, anch'essa percorsa da frane. La miniera è aperta tutto l'anno e produce a ciclo continuo, i tir si avventurano sulla strada in condizioni difficilissime, attraversano la circonvallazione del paese. Il cantiere della 640 ha distrutto la viabilità rurale delle contrade adiacenti, Giarrizzo, la Noce, Menta Mangiuomini, Rocca Rossa, Serrone, costrette in questi anni a sopportare una mole di traffico sproporzionata alla natura delle strade di campagna o di piccole arterie di paese. La chiusura per lavori dell'accesso da c.da Garamoli ha concentrato il traffico in entrata sul Serrone, contribuendo a distruggere la sede stradale. Naturalmente con il maltempo tutto peggiora. Abbiamo sollecitato il Libero Consorzio e la Protezione Civile, il nostro Ufficio Tecnico ha predisposto un progetto di massima per la strada Racalmuto Milena che quantifica i lavori necessari in circa un milione di euro. Il Libero Consorzio ha presentato il progetto per il ponte di C.da Malati per un importo di 200.000,00 e stamane dovrebbe portare all'Assessorato Infrastrutture un computo dei lavori per la strada Racalmuto Montedoro di circa due milioni di euro. Le aziende agricole sono in ginocchio, dovendo affrontare e superare enormi difficoltà per poter lavorare i campi e raccogliere i raccolti, il trasporto del sale avviene in condizioni di grande pericolosità, il progressivo isolamento dal versante nisseno impedisce i rapporti sociali ed economici sui quali si è costruita la storia della nostra comunità, mortifica la presenza dell'Ipia Fermi di Racalmuto, che potrebbe accogliere ragazzi dei paesi vicini, annulla la valenza della posizione geografica del nostro paese per Montedoro e Milena il passaggio da Racalmuto sarebbe la via più breve per raggiungere la SS 640 e anche il Centro Commerciale Le Vigne. Le strade guidano il progresso e lo sviluppo di un territorio e della sua comunità, senza collegamenti l'economia soffre e si appassisce, i rapporti e le relazioni sociali si impoveriscono e vengono meno le energie indispensabili per poter affrontare e superare la crisi che ci sta inchiodando e che rischia di negarci il futuro. Abbiamo concordato con il Prefetto un incontro urgente solo su Racalmuto, per affrontare queste grandi emergenze, alla presenza del Libero Consorzio, della Protezione Civile, dell'Anas e dei parlamentari. Abbiamo bisogno di soluzioni ed impegni concreti, senza i quali saremo costretti alla mobilitazione per difendere e tutelare la nostra città. Tags: Il caso Racalmuto, isolato per le strade provinciali e di collegamento chiuse al transito e dissestate

Vincenzo Fontana_sistema stradale in provincia di Agrigento_bene incontro in Prefettura ma ora sopralluoghi e interventi

[Redazione]

Vincenzo Fontana_sistema stradale in provincia di Agrigento_bene incontro in Prefettura ma ora sopralluoghi e interventi[fontana-vincenzo]Assemblea Regionale SicilianaGruppo Ncd on. Vincenzo FontanaVicepresidente VI CommissioneCOMUNICATO STAMPASTato del sistema viario della provincia di AgrigentoFontana: Proficuoincontro in PrefetturaOra urge tavolo tecnico conAssessore Pistorio Serve un monitoraggio urgente sul sistema viario della nostra provincia dichiara il deputato agrigentino Vincenzo Fontana che chiede un tavolo tecnico con assessore Giovanni Pistorio, al fine di stilare la lista degli interventi urgenti. La viabilità provinciale riprende il deputato Ncd ha subito un duro colpo dalle alluvioni di novembre aggravato da quelle delle scorse settimane. L'incontro in Prefettura, con sindaci, amministratori, Protezione civile e Anas, è stato un primo passo importante cui, però, devono necessariamente seguire sopralluoghi urgenti alla presenza dell'assessore Pistorio. Continuerò a tenere alta attenzione sul problema conclude Fontana affinché alle migliaia di utenti che ogni giorno percorrono il nostro territorio sia concesso di farlo in totale sicurezza. Tags: Vincenzo Fontana_sistema stradale in provincia di Agrigento_bene incontro in Prefettura ma ora sopralluoghi e interventi

Area nei pressi dello Stadio assegnata all'Asd Corri Castelvetro;

[Redazione]

Scritto il 15 febbraio 2017 alle ore 17:31 da Ornella Fulco[Area_sportiva]L area di accoglienza e di attività di Protezione Civile che si trova nei pressi dello stadio comunale Paolo Marino è stata affidata in comodato d'uso gratuito per un anno all'associazione sportiva CorriCastelvetro che ne ha chiesto assegnazione per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Grazie ad uno sponsor privato e alla collaborazione degli stessi soci sarà allestita una vera e propria pista atletica e l'associazione si farà carico dei lavori di manutenzione e di pulizia necessari. L'Asd Corri Castelvetro, attiva da anni nel settore podistico, prevede anche di realizzare una serie di attività di formazione dei giovani alla pratica sportiva e garantirà l'apertura quotidiana, nei giorni feriali, della struttura alla fruizione pubblica. L'area di accoglienza e di attività di Protezione Civile è stata realizzata grazie ad un finanziamento di 560.000 euro erogato dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, nell'ambito del PO FESR SICILIA 2007-2013 Linea di intervento 2.3.1. Sono stati realizzati impianti idrici ed elettrici, è stato sistemato il fondo, sono stati ripristinati i vecchi bagni che erano al servizio del campo sportivo e che sono stati dotati anche di docce. In caso di emergenze o calamità naturali ogni attività sportiva sarà sospesa per dare priorità alla destinazione d'uso originaria.

Terremoto: Protezione civile, danni per 23 miliardi

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com author-avatardi REDAZIONE